

La SPI - Squadra di Pronto Intervento del CISE

Alla fine degli anni 70 il CISE istituì la sua Squadra di Pronto Intervento che, in caso di incidente in azienda, avrebbe dovuto precipitarsi sul posto, rendersi conto dell'accaduto, intervenire con immediatezza per evitare danni alle persone e alle strutture, tenere sotto controllo il luogo dell'incidente e supportare l'Ufficio Medico ed i mezzi di soccorso esterni eventualmente chiamati ad intervenire.

I vari responsabili di allora, seguendo il criterio del "...servono volontari per la squadra..", individuavano alcune persone, ben distribuite all'interno dei vari edifici, che in caso di incidente avrebbero potuto garantire un intervento rapido ed efficiente.

I "volontari", prima di divenire operativi, parteciparono a due corsi, uno tenuto dall'Associazione Soccorritori del Policlinico e l'altro tenuto dai Vigili del fuoco, presso il CISE; poi, prima di iniziare la loro attività di "volontari", furono dotati di "cicalino" da portarsi sempre appresso per far fronte alle eventuali chiamate.

Il cicalino costituì, almeno nei primi tempi, un oggetto angosciante per i membri della squadra che, avendo preso con molto impegno il loro compito, temevano di intervenire in maniera non appropriata. Il più delle volte si trattava comunque di incidenti simulati necessari a verificare la funzionalità del sistema di intervento nel suo complesso.

Nel corso dell'anno, ad intervalli regolari, venivano poi organizzate esercitazioni in cui si simulavano le possibili tipologie di incidente e come intervenire nel modo più efficace. Non era raro vedere la squadra affrontare e spegnere incendi in ambienti esterni ed isolati con estintori, manichette, schiumogeni e non era neppure raro vedere i volontari alle prese con casco, autorespiratore e tute antifiamma operare in presenza di fumo, al buio e in zone particolarmente difficoltose come i cunicoli o locali ai piani alti. Venivano anche effettuati, fra l'ilarità generale, interventi con massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca su "manichino".











A volte questi spettacoli avvenivano anche alla presenza dei massimi vertici aziendali che non perdevano occasione per complimentarsi con la squadra e gli organizzatori.



E' necessario dire che gli incidenti in azienda nel corso degli anni furono pochi e non particolarmente rilevanti: in genere si trattava di intervenire su qualche piccolo incendio nei vari laboratori o supportare l'Ufficio Medico nell'assistere colleghi che, per vari motivi, anche non connessi alle attività svolte, accusavano problemi fisici.

Una sola volta la squadra fu chiamata a un compito importante e quella volta diede dimostrazione del suo vero valore.

Il 16 luglio 1993 fu ritrovato nel corso di scavi in località Lavanderie di Segrate, a poca distanza dal CISE, un ordigno bellico inesplosivo. Fu segnalata questa situazione di emergenza alla Direzione che attivò anche la Squadra di Pronto Intervento. Bisognava sgombrare il CISE in tempi rapidissimi, senza creare panico tra i dipendenti e presidiare l'azienda fino alla soluzione del problema.

L'intervento fu svolto velocemente e con grande professionalità, poi, a turno, i membri della squadra presidiarono l'azienda tutta la notte fino al giorno successivo, quando gli artificieri furono in grado di far brillare l'ordigno.

La Direzione CISE ringraziò ufficialmente la squadra e, alla fine dell'anno, elargì ai suoi componenti anche un premio in danaro.

Come si è già detto, nel corso degli anni la squadra compì, fortunatamente, solo piccoli interventi, ma quest'ultimo da solo rese onore alle varie Direzioni e ai componenti della squadra che ci avevano creduto impegnandosi in prima persona.



Amministratore Delegato

Ai Componenti la Squadra di
Pronto Intervento del CISE
c/o CISE

Segrate, 19 luglio 1993

A nome del Presidente e della Direzione Generale desidero esprimere ai Componenti la squadra di pronto intervento del CISE il più vivo ringraziamento per la professionalità e la disponibilità con cui hanno gestito la situazione d'emergenza creatasi il 16.7 u.s. a causa del ritrovamento di un ordigno bellico nelle vicinanze del CISE in località Lavanderie di Segrate.

Un ringraziamento anche a tutti i lavoratori del CISE che ordinatamente e con tempestività hanno ottemperato alle disposizioni di sicurezza messe in atto dalle autorità competenti.

Cordiali saluti.

P. Al/a



PA/cb